

20 Marzo 2014



IL PRESIDENTE
PROGETTAMBIENTE S.C.
Ing. Gabriele Rosa

Vibo Valentia

Comune di

Luogo espletamento servizi:

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO DI RILEVAZIONE

RELAZIONE SUB ELEMENTO A-A3

“ APPALTO SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE ”

Oggetto:



COMUNE DI VIBO VALENTIA

PER

PROGETTAMBIENTE S.C.



RELAZIONE SUB ELEMENTO A-A3

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO DI RILEVAZIONE

Con riferimento al progetto di esecuzione dei servizi proposti per il Comune di Vibo Valentia, viene redatto il piano di programmazione e pianificazione con conseguente monitoraggio/vigilanza dei servizi ai fini della consuntivazione all'Amministrazione Comunale, relativo a tutti i servizi effettuati.

In relazione ai sistemi di controllo interni per governare i propri processi e le attività da porre in essere per eliminare le cause di prestazioni insoddisfacenti, la modalità di gestione degli eventuali reclami e i sistemi di reporting periodico da produrre all'Amministrazione Comunale, l'impresa da tempo attua (anche presso altri cantieri gestiti dalla società) delle procedure interne e delle metodologie operative programmate, affinché i servizi siano resi in modo soddisfacente.

Il monitoraggio dei servizi consiste nella predisposizione e redazione di report specifici attestanti la reale esecuzione dei servizi, evidenziandone in particolare lo scostamento rispetto a quanto definito in fase di programmazione

L'impresa, come principio fondamentale, pone il rispetto della normativa vigente per quanto concerne l'utilizzo di mezzi e attrezzature, nonché all'adozione di modalità esecutive idonee al puntuale svolgimento del servizio ed alla massima sicurezza nell'esplicitamento dello stesso.

L'impresa produrrà, con cadenza mensile, i reports contenenti tutti i rifiuti conferiti nel periodo di riferimento, allegati ad ogni singola fattura mensile del canone di appalto. Per ogni F.I.R., suddivisi per C.E.R.(codice europeo del rifiuto) verrà riportato:

- numero del F.I.R.;
- eventuali cessionari dei rifiuti (specificato nelle annotazioni del F.I.R.);
- descrizione del rifiuto;
- pesatura del rifiuto a destinazione.

Decorso 60 giorni dal termine di ogni esercizio finanziario, (ogni esercizio finanziario termina il 31 Dicembre), l'impresa produrrà un rendiconto annuale (report) per tutti i rifiuti conferiti nel periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre dell'anno in esame, suddivisi per tipologia di rifiuto in base a:

a. C.E.R.;

b. impianti di destinazione;

c. trasportatori; etc.

al fine di una corretta redazione del M.U.D. annuale.

A tutela del servizio, per qualunque contestazione potesse manifestarsi durante l'esecuzione dei servizi l'impresa si impegna a non attuare misure unilaterali quali la sospensione, la riduzione e/o la modifica dei servizi, ma per converso si adopererà per garantire la continuità del servizio ed evitare il verificarsi di interruzioni dello stesso.

Tutti i servizi proposti sono stati calibrati e finalizzati alla programmazione e monitoraggio operativo oggetto dell'appalto.

La pianificazione consiste nella "determinazione esecutiva e cronoprogramma" delle relative modalità gestionali completa di ciascuno dei servizi, per i quali sono stati definiti i seguenti parametri:

- a. Modalità di espletamento del servizio differenziata per area e periodo temporale;
- b. Frequenza su base settimanale e orario di esecuzione del servizio;
- c. Personale, automezzi, attrezzature e materiale vario programmato;
- d. Scheda riassuntiva dei requisiti del servizio;
- e. Ogni altra informazione necessaria per la determinazione puntuale del servizio.

MODALITA' DI ESECUZIONE

L'impresa ha integrato la propria gestione con un sistema informatico di Gestione della programmazione delle attività operative di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il software, denominato "**Template Schedulazione Servizi**" è indirizzato:

- Alla razionalizzazione dell'attività di programmazione e misurazione consuntiva ai fini della contabilità aziendale;
- Alla determinazione e rendicontazione degli impieghi di risorse, uomini, mezzi, servizi di terzi e materiali necessari allo svolgimento delle attività.

Vengono gestiti:

a. Archivi fondamentali.

- **Archivio Personale** completo di mansionario, specializzazioni, turistica e caratteristiche varie che intervengono nella elaborazione automatica delle attività da programmare con la cadenza richiesta;
 - **Archivio Mezzi** completo con la capacità di esecuzione dei servizi, associato alle capacità del mansionario del personale, scadenziario assicurazioni e bollo, storia degli interventi di manutenzione, erogazioni carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria, etc.
 - **Archivio Turni** nel quale è possibile definire tutti gli intervalli di tempo che si possono configurare come turni applicando i quali si programma l'effettuazione dei servizi;
 - **Archivio Squadre** la descrizione della composizione delle "squadre" di personale, mezzi, materiali, necessarie per l'esecuzione dei lavori;
 - **Archivio Servizi**, ovvero, i servizi da effettuare completi di collegamento a Personale, Mezzi, Turni e Squadre in modo tale da poter rendere automatica la produzione e la gestione della schedulazione delle persone, delle risorse e dei mezzi necessari a completare tutti i servizi che necessita realizzare.
- b. **La gestione, da parte dell'officina**, di manutenzione automazzi, delle attività effettuate su ciascun mezzo integrata direttamente alla scheda del mezzo ed alla sua disponibilità ad essere impiegato;

- c. La consuntivazione delle risorse impiegate per l'esecuzione dei servizi e di confronto con il budget attraverso l'elaborazione delle rilevazioni dei tempi, dei consumi e degli impieghi di risorse effettuate dagli addetti sugli ordini di servizio.
- d. L'integrazione con il CONTROLLO DI GESTIONE interno all'azienda al fine di confrontare i risultati della contabilità industriale a costi standard delle attività di raccolta e smaltimento con i risultati della contabilità analitica a costi e ricavi reali.

SISTEMI DI NAVIGAZIONE E CONTROLLO DELLA FLOTTA

Il dispositivo di sorveglianza posseduta dall'azienda per il controllo e il monitoraggio dei propri operatori/mezzi, è costituito dal sistema di Navigazione GPS installato su gran parte degli automezzi aziendali.

Questo sistema, all'avanguardia tecnologica, permette un monitoraggio in tempo reale rispetto a posizione, tragitto, tempi di percorrenza, soste, rifornimenti, tragitto ecc. Il software di localizzazione GPS posizionato sugli automezzi, permette di

POSIZIONE: LOCALIZZAZIONE CARTOGRAFICA IN TEMPO-REALE

- Visualizzare sulla mappa la posizione corrente ed aggiornata di tutti i mezzi aziendali;
- Cercare i mezzi più vicini ad un indirizzo specifico;
- Cercare un mezzo per Targa, Nome Autista, numero di telefono etc;
- Zoomare sulla mappa e consultare la visualizzazione satellitare;
- Selezionare con un solo click del mouse un mezzo specifico per inviare messaggi all'autista e consultare il percorso;

PERCORSO: VISUALIZZAZIONE E CONTROLLO DEL PERCORSO

- Visualizzare sulla mappa il percorso attuale di un mezzo;
- Cercare e consultare lo storico dei percorsi effettuati per data;
- Controllare la velocità media, la durata totale e la percorrenza chilometrica, oltre a verificare la velocità istantanea del mezzo in ogni punto del percorso;
- Visualizzare sulla mappa le soste, le fermate e gli eventi lungo il percorso e di visualizzare la posizione del veicolo;

ALLARMI ED EVENTI: CONTROLLO DI SOSTE, SPOSTAMENTI ARRIVI

- Visualizzare e ricevere un avviso via SMS per una sosta non prevista, o se il mezzo viene spostato in un orario non previsto;
- Controllare e ricevere un avviso quando il mezzo si avvicina ad un'area specifica e quando si allontana da un'area specifica;
- Configurare e definire vari tipi di eventi ed allarmi sui mezzi;
- Controllare Fermate e Soste presso vostri punti di interesse (P.O.I.);

COMUNICAZIONE: UN CONTATTO COSTANTE CON L'AUTISTA

- Invio immediato di un messaggio di testo dall'ufficio alla cellulare dell'autista con un semplice click del mouse;
- Ricezione delle risposte dall'autista all'ufficio;
- Raccolta e consultazione di tutti i messaggi inviati e ricevuti e ricerca nello storico;

GESTIONE P.O.I.- Punti di interesse - Indirizzi clienti, Sedi, Impianti, Magazzini

- Definire e visualizzare sulla mappa i vostri Punti di Interesse come clienti, sedi, magazzini, impianti;
- Controllare le visite e le soste presso i Punti di Interesse;
- Reports sintetici di visite, e tempi di fermata presso POI;
- Definizione POI con indirizzi, coordinate GPS, colori etc;

MANUTENZIONE: GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E

STRAORDINARIA

- Storico delle manutenzioni e riparazioni effettuate;
- Consumi in base al km percorsi;
- Scadenze Amministrative: avvisi automatici per le scadenze Patenti autisti, Bollo, Assicurazione Leasing e mutui, Revisione, bollino blu.

Per il controllo dei servizi, si prevede quindi di installare su gran parte dei veicoli tale sistema di telecontrollo, in modo da avere in ogni istante il report di ogni singolo servizio che è stato progettato, nell'ottica di una gestione ottimale dei servizi.

Tale sistema permette di visionare i percorsi attribuiti ad ogni singolo operatore, al fine di verificare, in caso di reclami, se il servizio è stato correttamente svolto. Inoltre, l'azienda operando con le certificazioni di qualità ISO 9001/2008 e 14001/2004, preventivamente all'attivazione dei servizi, effettuerà la formazione di tutto il personale su ogni singolo servizio e sui comportamenti da assumere nei confronti dell'Amministrazione e delle Utenze in generale, al fine di un costante impegno nel migliorare i servizi progettati e soddisfare il cliente.

SERVIZIO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI SU SUOLO PUBBLICO

Il monitoraggio continuo del territorio è un aspetto di difficile attuazione dato che richiede risorse sia economiche che di personale addetto ai controlli in misura considerevole, anche in funzione dell'estensione del territorio da servire. La mancanza di sensibilità dei cittadini sulle problematiche ambientali, crea delle situazioni di "discariche a cielo aperto", specialmente nelle aree limitrofe all'ambito urbano, dove è più facile distarsi di qualsiasi tipo di materiale (ingombranti, rifiuti da demolizione, materiali contenenti amianto ecc) senza il rischio di essere individuati e segnalati alle forze dell'ordine impegnate nel controllo.

Il problema interessa a livello nazionale, sia piccoli che grandi Comuni, e pertanto l'unico rimedio (se a priori non si esercita un mirato controllo del territorio con sanzioni pecuniarie per i trasgressori) è la "rimozione" di queste aree con mezzi e attrezzature di particolare entità, con costi rilevanti da parte dell'Amministrazione Comunale.

La legislazione, in particolare dal 2006, ha emanato una serie di provvedimenti per evitare questo tipo di abbandono, infatti, l'articolo 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale) vieta "l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo", e "l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee". Chi non rispetti la norma è punito "con la sanzione amministrativa pecuniaria da 105 a 620 euro", nel caso di rifiuti pericolosi e ingombranti; da 25 a 155 euro, negli altri casi (articolo 255).

L'articolo 256, invece, punisce la discarica abusiva vera e propria, ovvero "attività di raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti" senza autorizzazione. Si tratta, in questo caso, di un reato penale, punito con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, nel caso di rifiuti pericolosi; con l'arresto da tre mesi a un anno o con l'ammenda da 2.600 a 26.000 euro, negli altri casi. La differenza tra il semplice abbandono di rifiuti e la discarica abusiva sta, secondo la prevalente giurisprudenza, nel fatto che il primo è assolutamente occasionale, il secondo ripetuto e abituale.

Inoltre, il colpevole dell'abbandono di rifiuti "è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero e allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi". Lo stesso obbligo ricade sul proprietario o conduttore dell'area. Il sindaco "dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere" (192). Se il colpevole "non ottempera all'ordinanza, è punito con l'arresto fino a un anno" (art. 255). In questo caso, oppure se il responsabile non viene individuato, il Sindaco ordina

la rimozione e il ripristino dei luoghi, a spese del Comune, salvo, successivamente, recuperare dai colpevoli le somme spese. Fin qui la normativa nazionale, stabilisce competenze, responsabilità e procedure in modo chiaro e preciso. Ma nelle singole regioni le cose stanno diversamente. Infatti, alcune regioni hanno predisposto che: "le province svolgono obbligatoriamente l'attività di raccolta e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali nelle parti di territorio esterno ai perimetri dei centri abitati" e aggiunge che tale attività "può essere estesa a interventi di risanamento ambientale di parti del territorio danneggiato dalla presenza di discariche abusive, fatto salvo il diritto di risarcimento nei confronti dei responsabili del danno ambientale". Il conflitto tra norme nazionali e regionali ha dato vita a un vero e proprio caos normativo, con un conseguente "scarica-barile" tra Comuni e Province, che alla fine, è stato risolto dal Consiglio di Giustizia Amministrativa (Regione Sicilia) (con la sentenza n. 553, depositata il 21 settembre 2006), il quale ha disposto "che la competenza sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti al di fuori dei centri abitati resta alle Province". In particolare, se prendiamo in considerazione la circolare emessa dall'Assessore Regionale al Territorio e all'Ambiente che precisa la ripartizione delle competenze:

- **se il responsabile della discarica abusiva viene identificato, lo sgombero viene ordinato dal sindaco;**
- **se invece l'autore dell'illecito non è individuato, spetterà al Comune provvedere allo sgombero all'interno del centro abitato, alla Provincia al di fuori del centro abitato.**

Ma il caos normativo resta, anche perché la circolare non ha valore di legge, ma è solo un atto amministrativo, che potrebbe dare spunto a un qualsiasi assessore locale. Inoltre, mentre la norma nazionale impone al Sindaco degli obblighi precisi nel momento in cui venga a conoscenza dell'esistenza di una discarica (emettere un'ordinanza per la rimozione dei rifiuti e, nel caso in cui la rimozione non avvenga o il colpevole non venga individuato, procedere alla rimozione stessa e al ripristino dei luoghi a spese del Comune), la norma regionale non definisce nel dettaglio le responsabilità del presidente della Provincia, stabilendone solo, genericamente, la competenza sulla raccolta e lo smaltimento.

Al fine di individuare gli scarichi abusivi ed abbattere questa piaga, i nostri operatori saranno istruiti su come comportarsi in caso ravvisino un abbandono di rifiuti da parte di sconosciuti. In particolare:

“Se vediamo qualcuno che abbandona rifiuti, possiamo denunciarlo alle forze dell'ordine. Prendiamo il numero di targa del suo mezzo di trasporto e, se possibile, scattiamo delle foto. Andiamo alla caserma dei carabinieri o al commissariato di polizia più vicini e raccontiamo quello che abbiamo visto. La denuncia può anche essere presentata in forma anonima, ovvero senza firmare il verbale”.

Se, invece, ci imbattiamo in un deposito di rifiuti o in una vera e propria discarica abusiva, facciamo una segnalazione (con raccomandata con avviso di ricevimento) alla Procura della Repubblica, e se i rifiuti si trovano all'esterno del centro abitato, anche alla Provincia, se possibile allegando alcune fotografie. Da questo momento le autorità Governative del territorio sono tenute a provvedere entro 30 giorni, o almeno, entro lo stesso termine, a rispondere alla nostra segnalazione, per esporre le ragioni del ritardo. Se non lo fa, è colpevole del reato di omissione di atti d'ufficio (art. 328 del codice penale), punibile con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1.032 euro. Successivamente la Procura è obbligata ad avviare l'azione penale.

Difendiamo il nostro territorio mediante semplici azioni, ma è anche meglio conferire correttamente i rifiuti considerando che su Vibo Valentia presto sarà avviata una importante realizzazione: l'Ecoisola, nel quale tutti potremo conferire **gratuitamente** i nostri rifiuti.

MODALITA' TECNICO-OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'impresa per il Comune di Vibo Valentia, impiegherà le attrezzature e il personale proprio per il ripristino ambientale delle aree oggetto scarico abusivo dei rifiuti. In caso di presenza di amianto o altro rifiuto pericoloso, deve essere effettuata la procedura di rimozione all'A.S.L. competente a cura e spese della stazione appaltante. Sono compresi nell'Appalto gli interventi di rimozione rifiuti urbani fino a 1 mc di materiale, mentre per tutti gli altri interventi l'impresa, con preavviso e sopralluogo dei luoghi da bonificare, redigerà apposito computo lavori "a corpo o a misura" per la bonifica e il ripristino ambientale delle aree oggetto di abbandono. In questa fase, non è possibile dimensionare tali servizi data l'imprevedibilità degli stessi, pertanto tutte le trattazioni vengono rimate ai singoli casi che si presenteranno in futuro, e che saranno di volta in volta concordati con l'Amministrazione Comunale.

MEZZI UTILIZZATI PER L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

In relazione al tipo di sito da ripristinare verranno impiegati diverse tipologie di mezzi in dotazione dell'impresa di cui:

- n. 1 compattatore a carico posteriore di adeguata volumetria per la raccolta dei rifiuti comunque indifferenziati;
- n. 1 Piaggio porter / nissan cabstar con vasca, per la raccolta dei materiali riciclabili (carta, vetro, plastica) selezionati sul posto mediante accumulo in sacchi;
- attrezzature minute tipo vanga, zappette ecc., per l'eliminazione della vegetazione.